

Cure palliative. Con i fondi regionali, in arrivo un centro riabilitativo e 11 posti in più

L'hospice Villa Adalgisa si amplia

L 15 giugno l'hospice Villa Adalgisa di Ravenna festeggia 10 anni. Un compleanno che coincide con importanti novità. La Regione Emilia-Romagna ha recentemente annunciato la volontà di riorganizzare l'assistenza territoriale. L'assessore alle politiche per la salute Raffaele Donini ha dichiarato un importante obiettivo: potenziare gli hospice, cioè le strutture per l'assistenza di fine vita, passando da 312 posti attuali (7 ogni 100mila abitanti) a 450 entro il 2026, sul territorio regionale.

Quale potrebbe essere la ricaduta sul centro residenziale di cure palliative di Borgo Montone, aderente alla Rete delle cure palliative, nato grazie alla collaborazione tra la Ausl, Società Dolce, Istituto oncologico romagnolo e Opera Santa Teresa?

«Il rafforzamento delle reti delle cure intermedie, con l'implementazione di posti letto negli hospice, è una notizia molto importante per il territorio ravennate - spiega Pietro Segata, presidente e direttore generale della Cooperativa sociale Società Dolce - poiché, con l'apertura di Villa Adalgisa nel 2013 e i suoi 19 posti letto accreditati, era stato soddisfatto il fabbisogno stabilito istituzionalmente dalla Regione in base a quanto previsto dal piano hospice, voluto dal Ministro Rosi Bindi. Non potevamo quindi potenziare ulteriormente questo servizio. L'impegno annunciato dalla Regione dà quindi la possibilità a Dolce di ampliare il servizio, passando da 19 a 30 posti letto accreditati».

Ma le novità non finiscono qui. Segata sottolinea che «l'area di proprietà della Società Dolce, a Borgo Montone, è molto ampia, poiché dall'Opera di Santa Teresa acquisissimo sia la struttura che lo spazio retrostante e stiamo lavorando ad un progetto per



L'hospice Villa Adalgisa, a Borgo Montone

di Sara Pietracci

«Gli attuali 19 posti letto sono sempre occupati e c'è una lista d'attesa. La mancata prevenzione degli ultimi anni e i ritardi per il Covid hanno generato un effetto "rimbalzo" sulle patologie oncologiche», spiega il presidente di Società Dolce Segata

ampliare l'hospice e realizzare un Centro ambulatoriale riabilitativo che destineremo a soggetti fragili, quindi fortemente collegato all'attività che svolgiamo all'interno della struttura residenziale. Oggi, chi sopravvive alla patologia oncologica ha bisogno di un'attività riabilitativa, quindi si tratta di una risposta molto innovativa».

Il progetto, prosegue Segata, si inserisce in quella che è oggi la prospettiva più concreta di questa tipologia di strutture: «accogliere non solo pazienti oncologici ma anche chi soffre di patologie che richiedono la terapia del dolore.

Abbiamo pazienti terminali con gra-

vi distrofie muscolari che richiedono terapie antalgiche o cure palliative». Dal 2013 al 2023 gli accoglimenti a Villa Adalgisa sono cresciuti da 10 a 19. «Quando aprimmo l'hospice avevamo 10 posti letto. Poi si passò a 13 e a 16, fino ad arrivare agli attuali 19. Se, come indicato dall'assessore regionale, si amplierà il rapporto posti letto/ogni 100 mila abitanti, riteniamo che avrebbe senso fare una pianificazione sulla struttura di Ravenna, città dove recentemente l'Università di Bologna ha attivato il corso di specializzazione di Medicina.

Ad oggi, a Villa Adalgisa, non abbiamo specializzandi in Medicina ma abbiamo 4 neo-assunte laureate in scienze infermieristiche».

Rispetto alla fase di progettazione, il presidente spiega: «Puntiamo a presentare la concessione a costruire entro la fine di settembre 2023.

Il giorno dei festeggiamenti per il decimo anno di apertura di Villa Adalgisa, in programma il prossimo 5 giugno, vorremmo annunciare questa importante novità, mostrando anche il progetto di massima».

Al momento, sul programma dei festeggiamenti vige il consueto riserbo, ma Segata anticipa che saranno invitati i rappresentanti delle istituzioni locali, sia civili che religiose, e anche l'assessore regionale Donini. Tornando al progetto di ampliamento di Villa Adalgisa, Segata sottolinea che «gli attuali 19 posti letto sono sempre occupati e purtroppo c'è una lunga lista d'attesa».

La mancata prevenzione degli ultimi anni e i ritardi negli interventi di cura, a causa della pandemia, hanno generato un effetto *rebound* (letteralmente "rimbalzo") sulle patologie oncologiche. L'esigenza, indicata in sede politica dalla Regione Emilia Romagna, risponde a un'esigenza quanto mai vera».



Scegliamo la vita
Manifestazione a Roma
Pullman dalla Romagna

Si chiama "Scegliamo la Vita" la manifestazione nazionale per la vita che si terrà a Roma sabato 20 maggio, promossa dal Family Day.

«In Italia le morti hanno superato i nuovi nati da almeno cinque anni. Siamo scesi sotto le 400mila nascite annuali e, secondo le stime Istat, tra meno di quarant'anni saremo appena 47 milioni di italiani, la maggior parte dei quali ultra 65enni - le parole del leader del Family Day Massimo Gandolfini - Vogliamo dare voce a quel popolo della vita che spesso non trova spazio nei mass media.

Il 20 maggio sarà una giornata di speranza e allegria, con una grande voglia di celebrare la bellezza della vita, della maternità e paternità». Nell'ambito della manifestazione si terrà il concerto dei "The Sun". Dalla Romagna partirà un pullman. Per informazioni e adesioni: Marco Fabbri, 349 719 2616